

Il rappresentante Priuli: Mi rincresce di dover opporre perchè c'è un fatto: cioè che la carta da 50 centesimi si divide in due metà; è un fatto che si rilasciano dai bottegai dei biglietti valevoli 25 centesimi: dunque è un fatto che c'è bisogno della carta da 25 centesimi.

Il rappresentante Pesaro Maurogonato: Ho detto anche prima: è necessità di finire la discussione al più presto possibile, perchè non si aspettino più lungamente provvedimenti che riconoscerete impraticabili, e perchè non restino chiusi i negozi di cambia-valute. Io ripeto che questa è una cosa dannosa al commercio, ingiusta ed oltraggiosa ai commercianti. E poi necessario di discutere tutto intiero il rapporto, e non decidere su una parte sola di esso ed isolatamente.

Il rappresentante Avesani: Annuisco alla domanda di aggiornamento per i motivi addotti, e per quelli che sono per addurre.

In un caso di tanta importanza, mi fu detto che la Commissione non siasi valsa del diritto e, secondo me, del dovere impostole dall'artic. 57 del nostro Regolamento, che dice: *le Commissioni potranno ritirare dal Governo o da altre autorità quelle comunicazioni che loro occorressero, col mezzo dei loro presidenti o dei secretarii o relatori.*

In un affare di tanta importanza, mi pare che fosse importantissimo il ritirare i lumi necessari dal Governo, e sui motivi del suo operato, e sui progetti che poteva avere per quello da farsi, e sulle proposizioni che la Commissione aveva in animo di fare all'Assemblea.

Dirò di più, desidero l'aggiornamento anche per un motivo che è contenuto in questo scritto (*legge*):

« Si rimette il rapporto alla Commissione per i motivi addotti da altri, ed anche acciocchè, in conferenza col potere esecutivo, faccia tema de' suoi studii se non fosse più opportuno che ogni altro espediente, a diminuire la giornaliera esportazione del denaro contante per la provvista de' commestibili e combustibili, il profittare della istituzione della Banca, fornendola del danaro mandato dal Piemonte o d'altrove contro emissione di biglietti all'ordine contemplati dall'articolo 25 dello Statuto di essa Banca, a cortissima scadenza, ed anche di biglietti al presentatore per piccole somme, cioè inferiori alle lire 250, che la Banca deve cambiare in danaro a norma dell'articolo 41 del decreto d'istituzione di essa Banca del 25 luglio 1848. »

Dico solamente ciò in via di dubbio, senza affermare positivamente, ma perchè sia fatto tema degli studii della Commissione, d'accordo col Governo.

Quando venisse il momento della discussione, svilupperei anche i motivi di questa mia proposizione, che, secondo me, è il rimedio più opportuno alle angustie presenti. Ripeto, non sarà male che si faccia tema degli studii della Commissione e del Governo anche questa proposizione. Ecco perchè mi unisco a quei rappresentanti, che domandano l'aggiornamento.

Il rappresentante avv. Benvenuti: Il rappresentante Avesani rimprovera la Commissione di non aver fatto il debito suo, per non aver ritirato dal Governo o da altre autorità le comunicazioni che occorreano.

Non so come possa dare questa specie di accusa alla Commissione,